

IlFattoQuotidiano.it / [Ambiente & Veleni](#)

Dissesto idrogeologico, pronti 400 progetti per colline e montagne. Ma i soldi ci sono solo per le città



Ambiente & Veleni

Anche nella difesa del territorio ci sono figli e figliastri: i primi sono i capoluoghi e le aree urbane, i secondi sono le periferie, gli invasi e i bacini dei fiumi, il reticolo dei canali. Così centinaia di piani di sistemazione di aree verdi dell'Anbi (l'associazione dei consorzi di bonifica) restano bloccati

di [Daniele Martini](#) | 7 ottobre 2015

[COMMENTI](#)

[Tweet](#)

Più informazioni su: [Bonifica](#), [Calabria](#), [Dissesto-idrogeologico](#), [Fiumi](#), [Montagna](#)

Mentre lo **Stato** non riesce a difendere il territorio dalle piene, ci sono **405 progetti** per arginare il **dissesto idrogeologico** che restano **senza finanziamenti** nonostante siano quasi tutti cantierabili, preparati in **17 regioni** dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di gestione del territorio e delle acque per un importo di **quasi 1 miliardo di euro**. **Massimo Gargano**, direttore Anbi, spiega a [ilfattoquotidiano.it](#) di che tipo sono i progetti di cui si parla. In **Calabria**, per esempio, ce n'è uno per il **torrente Saro** che non scorre più solo tra gli **agrumeti**, ma tra capannoni e paesoni, e quando piove forte piomba con una velocità 5 volte superiore a quella di qualche anno fa. Ovvio sia altissimo il rischio che straripi e spacchi tutto, come è successo sempre in **Calabria** 20 giorni fa con due torrentelli pieni di terra per la cui manutenzione le Province non hanno mai mosso un dito. Il progetto di risagomatura e scavo del Saro costerebbe appena **4 milioni e mezzo di euro**. Che non saltano fuori. In **Umbria** basterebbe 1 milione e 800mila euro per mettere in sicurezza i torrenti **Topino** e **Chiona** costruendo le vasche di "laminazione", **bacini di contenimento** delle acque esondate, come è stato fatto un anno fa con successo a **Orvieto** su un'area di 70 ettari. Ma anche in questo caso i soldi non si trovano.

L'Anbi non può finanziare direttamente queste opere perché se lo

il Fatto Quotidiano DALLA HOMEPAGE
Non viene alcun finanziamento pubblico

Riforme, al Senato la maggioranza si assottiglia
Articolo passa con 144 voti. Venerdì erano 176

- [Politica](#)

POLITICA

Mini: "I caccia italiani in Iraq? Strategia di Renzi per non fare tagli alla difesa" **Pinotti: "Nuovi ruoli per i jet"** (video)

FQ MAGAZINE

Grecia, Siria e migranti Al festival Komikazen la Storia è a fumetti

[VAI ALLA HOMEPAGE](#)

PIÙ COMMENTATI

Dissesto idrogeologico, il presidente dei geologi Graziano: "Il problema non sono i soldi. Ma che non ci sono i progetti"

Caccia: la Regione Piemonte e il massacro della tipica fauna alpina

Dissesto idrogeologico, pronti 400 progetti per colline e montagne. Ma i soldi ci sono solo per le città

Alluvione Olbia, la città "esplosa" in 10 anni: cemento fin dentro i torrenti. Pronti 81 milioni per cantieri, solo 16 sbloccati

[VAI A AMBIENTE & VELENI](#)



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

[SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT](#)





distrazione di fondi. I finanziamenti dovrebbero essere stanziati dalle Regioni e in parte dal ministero delle Infrastrutture che però inseguono il **libro dei sogni**. In pratica anche nella difesa del territorio ci sono figli e figliastri.

I figli sono le **aree urbane** e le **grandi città**, su cui il governo e le istituzioni stanno concentrando tutte le attenzioni. In maniera maldestra, peraltro, sull'onda delle emergenze e delle emozioni del momento, come ha raccontato il *Fatto Quotidiano* per la vicenda del **ponte di Olbia**, ricostruito nello stesso posto di prima e male, solo per non contraddire le disposizioni delle carte bollate. Per i figli il governo non riesce a spendere neanche ciò che vorrebbe spendere, cioè i **9 miliardi** approvati dal **Cipe** (Comitato interministeriale per la programmazione economica) di cui è stata utilizzata solo una parte esigua (50 milioni). Le opere approvate dal Cipe non si fanno per il semplice motivo che non si possono fare, cioè i soldi non sono spendibili, nonostante tutte le buone intenzioni, perché mancano i **progetti esecutivi**.

Nello stesso tempo non vengono finanziati i progetti veri, tipo quelli dell'Anbi, per i quali far partire i lavori sarebbe relativamente semplice e spedito. Questi progetti non partono perché sono i figliastri: le aree periferiche di **collina** e di **montagna**, gli **invasi** e i **bacini dei fiumi**, il **reticolo dei canali** nelle campagne. Con la difesa del territorio il governo si sta in pratica comportando come l'ammalato che dà la colpa del suo male al termometro che segna la febbre. Moltiplica le attenzioni sugli **effetti del dissesto** e sorvola sulle cause. Forse perché ricostruire un ponte in mezzo a una grande città fa notizia, assicura titoli sui giornali e servizi in tv e porta voti. Mentre un'opera paziente di risistemazione del territorio nelle campagne, in collina o in montagna, per quanto utile rischia di passare **sotto silenzio**.

Con sedi e uffici sparsi su tutto il territorio nazionale, l'Anbi non è un'organizzazione priva di difetti e soprattutto nel sud, in particolare in passato, molti consorzi erano semplici carrozzoni mangiasoldi. Da qualche anno sta però cercando di esportare su tutto il territorio nazionale le buone pratiche sperimentate in alcune regioni del **Centro Nord**, dal **Veneto** all'**Emilia** a parti della **Toscana**. Di recente, per esempio, la realizzazione di bacini di espansione nel **Trevigiano** e in **Val d'Arda**, nell'area di un affluente del **Po** nel **Piacentino**, hanno messo quelle zone in sicurezza, al riparo dalle alluvioni. Nei consigli dei **consorzi di bonifica** ci sono anche rappresentanti del territorio, a partire dai sindaci, e se questo di per sé non è garanzia di funzionamento efficace e corretto, assicura comunque un legame più diretto con le esigenze delle zone interessate. E dovrebbe permettere scelte meno calate dall'alto e impastoiate di logiche burocratiche di quelle che hanno dato il meglio di sé con la ricostruzione del ponte di Olbia, causa di due alluvioni in 3 anni.

di [Daniele Martini](#) | 7 ottobre 2015

[COMMENTI](#)

[Tweet](#)



.it



per ogni messaggio è di 1.500. È necessario attenersi ai **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. **Ti comunichiamo inoltre che tutti i commenti andranno in pre moderazione e che verranno pubblicati solo i commenti provenienti da utenti registrati.** La Redazione

Il Fatto Quotidiano

[Abbonamento Tutto Digital](#)

[Abbonamento Tutto Compreso](#)

[Abbonamento Sostenitore](#)

SCARICA L'APP
[de ilfattoquotidiano](#) 

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2015 Il Fatto Quotidiano | [Privacy](#) | [Fai pubblicità con FQ](#) | [Termini e condizioni d'uso](#) | [Scrivi alla Redazione](#) | [RSS](#) | [Aiuto](#) | [Ufficio abbonamenti](#) | [Archivi](#)

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus.](#)

Meteo Termoli

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Giovedì 8	18	20	NNW 13 km/h	52%
Venerdì 9	18	20	N 5 km/h	35%
Sabato 10	18	19	NE 12 km/h	
Domenica 11	16	18	NW 35 km/h	
Lunedì 12	15	18	NNW 11 km/h	10%
Martedì 13	15	19	SSE 20 km/h	7

In migliaia al padiglione Coldiretti di Expo: è successo

Publicato in Cultura e società |

7 ottobre, 2015 | [Stampa o segnala](#)

Tweet

MILANO. E' incessante l'afflusso di migliaia di visitatori che si susseguono al padiglione di Coldiretti "No Farmers No Party" di EXPO, dove si rinnovano con entusiasmo e creatività le iniziative delle imprese agricole molisane, per proporre il meglio dell'agroalimentare, della cultura e del territorio regionale. Apprezzatissima è la proposta di colazioni a tema, taglieri con salumi e formaggio, insieme a vino, olio extravergine di oliva, pane, pasta, ed ogni altra prelibatezza, tutte tracciate molisane e presentate dagli stessi agricoltori che le hanno realizzate.

Cambiano, poi, le proposte dei piatti tipici molisani cucinati a pranzo da chef molisani, ed anche le iniziative di approfondimento e folkloristiche. Particolare sorpresa ed interesse ha destato il profumo ed il sapore del primo extravergine di oliva nuovo dell'annata 2015, arrivato ad EXPO appena molito dalle olive ancora verdi di Colletorto, con il suo rito ancestrale dell'assaggio sulla bruschetta, il colore verde smeraldo, l'inconfondibile sapore intenso, ricco di polifenoli ed ottime sostanze organolettiche, osannato da salutisti e medici. Il gruppo folkloristico di Casacalenda "Bufù Kalena", con i caratteristici strumenti musicali molisani, subentra al concerto delle campane del gruppo folkloristico "Agnone Cenacolo Culturale". Nel Roof Garden di Coldiretti si susseguono, con il contributo di esperti ed opinion leader regionali e nazionali, le tavole rotonde ed i convegni sulle problematiche agricole molisane, come il Piano di Sviluppo Rurale Regionale, le opportunità per la zootecnia e la pesca, le problematiche della gestione idrica delle acque, la tutela del territorio e la prevenzione dei rischi idrogeologici, anche con il supporto dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica. Giovedì, 8 ottobre, nell'ultimo giorno della kermes molisana al Padiglione Coldiretti di EXPO, un convegno è dedicato ai tratturi, antiche strade di erba che collegavano il centrosud d'Italia. Il convegno ha per titolo: "Non solo vie d'erba....

Tratturi e transumanza come risorsa agroalimentare, paesaggistica e turistica per il Molise". "Sono orgoglioso - dichiara Antonio Rosa, presidente del Mercato di Campagna Amica del Molise - non solo per il riconoscimento che stiamo avendo dai visitatori per le nostre produzioni tipiche molisane, ma anche per la capacità di fare squadra tra le strutture di agricoltori che si riconoscono nel progetto di Coldiretti, per una filiera agroalimentare trasparente verso il consumatore e tracciata nella provenienza dei prodotti agricoli.

Le molteplici iniziative che stiamo realizzando all'EXPO sono, infatti, supportate, insieme a Coldiretti che ne è l'artefice centrale, da tante strutture molisane di agricoltori, tra cui il Consorzio Carni del Tratturo, l'Associazione Regionale Allevatori, Il Consorzio di Tutela dei Vini DOP e IGP del Molise, l'Associazione Produttori Latte, l'OP San Basso dei pescatori di Termoli, il Consorzio Produttori Olivicoli Molisani. E va dato un riconoscimento particolare alle imprese agricole presenti qui, con grandissimo spirito di sacrificio, consapevoli di lavorare a beneficio di tutto

Nella notizia



Altre in Cultura e società

Torta più grande del mondo: nel Guinness anche una molisana

Campobasso, tutto pronto per la visita del Cardinale Pietro Parolin

"Fare verde": domenica la giornata del camminare

Turiste olandesi alla scoperta di San Giacomo degli Schiavoni e Guglionesi

Via i giovani, ma 8 preti in 4 anni sono troppi: le proteste della comunità

l'agroalimentare molisano e dell'immagine del Molise. Nell'area Coldiretti, un vero e continuo assedio, in special modo da parte dei ragazzi ma anche dei grandi, è quello cui è sottoposta la fattoria didattica, ovvero "l'arte del creare", insieme al "laboratorio di pasta fresca e manipolazione della creta", a conferma che la società di oggi chiede all'agricoltura non solo cibo, ma anche la risposta all'esigenza di natura ed amore per l'arte di costruire con le proprie mani, con la multifunzionalità dell'azienda agricola che migliora la qualità della vita dell'uomo.



Siamo online da

Pubblicità

